

settimana

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ PASTORALE

N°: 3

Data: 24 gennaio 2010

Pag.: 15

EDB: La “Bibbia” del Cuore di Gesù

Da svariati anni il gesuita Glotin si dedica alla catechesi del Cuore di Gesù, illustrandone la valenza simbolica. «“Cuore di Cristo designa la sacra Scrittura”» dichiara Tommaso d’Aquino, mentre Agostino afferma che “il suo Cuore è la sua Bibbia”. C’è un’equazione simbolica fra la Bibbia e il Cuore di Gesù e su questa Glotin imposta il suo libro: “Libro vivente, la Bibbia ha un cuore: Dio è amore”. La foresta biblica ha come unico oggetto la rivelazione e il dono che Dio ha fatto di se stesso lungo la storia del popolo ebraico. Essa ha comportato promesse e alleanze che rinnovavano l’unica ed eterna alleanza che avrebbe avuto poi il suo compimento in Cristo Gesù.

Il “Cuore” è un simbolo potente, riassuntivo dell’intera figura di Gesù, del suo amore che rivela il Padre fino al dono supremo nell’ora dell’innalzamento sulla croce. La Bibbia si sintetizza nell’amore di Dio per l’uomo, gratuito e immeritato, ma che richiede una risposta corrispondente da parte dell’uomo, affinché possa vivere felice. Nella sua opera l’autore ha voluto porre le basi per una solida rilettura, biblica e storica, del mistero dell’Amore redentore sotto il segno simbolico del “cuore”.

L’intera spiritualità basata sulla corrispondenza d’amore al Cuore di Cristo non può essere catalogata come devozionale e facoltativa nella vita ecclesiale. Essa non si basa su fondamenti e spiritualità derivate da rivelazioni e illuminazioni private godute da vari santi e sante nel corso della storia. Questo ricorda con forza anche il card. Schönborn nella Prefazione. L’amore di risposta all’amore redentore di Gesù simboleggiato nel suo cuore è anch’esso radicato nella storia della salvezza attestata nella sacra Scrittura ed è il centro portante della vita di fede, della vita liturgica e sacramentale, del comportamento etico e della preghiera. L’intuizione che guida l’intero volume è così riassunta dall’autore: «Il simbolo del Cuore di Gesù appare come l’espressione privilegiata dell’amore misericordioso della Trinità – Padre, Figlio e Spirito Santo – per l’umanità che oggi sta perdendo i punti di riferimento etici e religiosi» (p. 19).

Dopo l’introduzione e un prologo spirituale che invita a leggere nel Cuore di Gesù il libro della vita, così come è accaduto da Agostino fino a Teresa di Lisieux, il volume è strutturato in quattro parti.

Nella prima parte viene dispiegata una piccola grammatica dell’aspetto simbolico. Si analizza l’esperienza simbolica, si studia l’interpretazione dei simboli. A parte è analizzato il simbolo del cuore, come centro della persona e indicatore del centro in assoluto.

settimana

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ PASTORALE

N°: 3

Data: 24 gennaio 2010

Pag.: 15

Nella seconda parte si invita ad aprire la Bibbia come chiesa. Dal significato del cuore nel NT (luogo del mistero più intimo di Gesù in Matteo, cuore affettivo in Paolo, simbolo del centro in Giovanni), si passa ad analizzare il rapporto Scrittura-Tradizione. L'occhio panoramico della chiesa, costituito dalla Scrittura, ha bisogno di una funzione direzionale, fornita dalla tradizione costitutiva, il cui cuore è il *Credo*.

I capitoli successivi esaminano la divina rivelazione del Cuore di Gesù alla luce della Bibbia e a quella della Tradizione. I due "occhi" si interpretano e si rileggono a vicenda. Il mistero del Cuore di Gesù è studiato a partire dalle testimonianze evangeliche: dal mistero si passa al simbolo (il percorso dell'enciclica *Haurietis aquas*). Il percorso inverso passa dal simbolo al mistero (partendo dalla Trinità, passando all'incarnazione, concludendo con la redenzione). Il c. 6 tratta dell'esperienza del Cuore di Gesù, a livello di esperienza mistica e di vissuto culturale. Si danno dieci esemplificazioni in cui nella storia sono stati sperimentati gli aspetti particolari della ricchezza dell'amore del Cuore di Gesù. Un posto particolare è riservato a s. Margherita Maria Alacoque.

Nella terza parte si insiste su una parola chiave per l'evangelizzazione odierna: l'inculturazione. Il Cuore di Cristo è visto come un segno attuale. Si ripercorrono la missione dei gesuiti nello sviluppo del culto al Cuore di Gesù, il dibattito storico, l'inculturazione moderna (Henri Ramière, Teilhard de Chardin, Karol Wojtyła e la richiesta della nuova festa liturgica della "divina misericordia"). Il Cuore di Gesù è un segno d'avvenire e per questo l'autore studia il tema del "regno del Cuore di Gesù" fino alle espressioni odierne della "civiltà dell'amore".

Nella quarta parte si danno delle indicazioni per entrare più profondamente nel mistero. Glotin propugna un ricentramento di tutta la catechesi attorno al tema del Cuore di Gesù, a partire dall'esempio di Agostino e di Giovanni Eudes. L'autore studia quindi il cuore di Gesù come principio di unità della storia dei dogmi, partendo dal Costantinopolitano III (680-681) fino al Vaticano II.

L'ultimo capitolo si sofferma sul rapporto tra la coscienza di Cristo e il Cuore di Gesù. La coscienza di Gesù è unitaria e raccolta attorno non a un "sapere tutto" o a un "credere", quanto ad un "amare". Essa trova la sua sintesi interiore nell'"Eccomi, per fare, o Dio, la tua volontà".

La conclusione finale precede la serie di 83 illustrazioni, che evidenziano le trasformazioni culturali della rappresentazione dell'Amore redentore.

Fatica di grande valore, l'opera intende commentare la prima parte del *Catechismo della chiesa cattolica*, avendo come prospettiva altri tre volumi. Un'impresa davvero ragguardevole e meritoria nei suoi intenti e nei suoi risultati. (R. Mela)

¹ Glotin É., *La Bibbia del Cuore di Gesù. Con la collaborazione di Xavier Skof, Martin Pradère e Jean-Didier Moneyron. Prefazione del card. Christoph Schönborn*, EDB, Bologna 2009 (or. Paris 2007), pp. 640, € 59,00.